

Preghiamo insieme e diciamo:
Signore entra nelle nostre case!

Perché ogni famiglia sappia condividere la sua ricchezza d'amore con altri, e dagli altri venga aiutata nelle difficoltà. Preghiamo. **R.**

Perché gli effetti della venuta di Gesù nel mondo non siano relegati a una festa, ma modifichino la nostra vita di tutti i giorni. Preghiamo. **R.**

Perché le figure evangeliche di Giuseppe e Maria siano riferimento per il cammino spirituale degli uomini e delle donne di ogni tempo. Preghiamo. **R.**

Perché la volontà di servirti sia all'origine del desiderio di migliorare il mondo in cui viviamo. Preghiamo. **R.**

Per la Pace nel mondo. Preghiamo. **R.**

O Padre, aiutaci a lasciarti entrare nella realtà che viviamo ogni giorno e a non confinarci nei ristretti spazi delle nostre pie emozioni. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Ti offriamo, o Signore, il sacrificio di riconciliazione e, per intercessione della Vergine Madre e di san Giuseppe, ti preghiamo di rendere salde le nostre famiglie nella tua grazia e nella tua pace. Per Cristo nostro Signore. Amen.

PADRE NOSTRO che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA DI COMUNIONE (*Bar 3,38*)
Il nostro Dio è apparso sulla terra e ha vissuto fra gli uomini.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE
Padre clementissimo, che ci nutri con questi sacramenti, concedi a noi di seguire con fedeltà gli esempi della santa Famiglia, perché, dopo le prove della vita, siamo associati alla sua gloria in cielo. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Parrocchia di San Gerolamo



Via Capodistria, 8 - 34145 Trieste
Tel/Fax 040 817 241
Tel. Parroco 040 989 6128
info@sangerolamo.org
www.sangerolamo.org

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE (ANNO C) 29 dicembre 2024

Anna, ricordata nella prima lettura, era una donna sterile; aveva chiesto a Dio la grazia di diventare madre, promettendo di offrire suo figlio al Signore, ed era stata esaudita. Il gesto di Anna, che lascia al Signore suo figlio Samuele, e il gesto di Gesù che, dodicenne, rimane nel tempio a Gerusalemme, ci ricordano che i primi diritti sulla famiglia e sui suoi membri sono di Dio e i primi doveri dei componenti il nucleo familiare sono quelli verso Dio. Come sottolinea san Giovanni nella seconda lettura, prima di essere figli dei nostri genitori terreni, siamo figli di Dio.

Quando nel Vangelo Maria, ritrovato Gesù dopo tre giorni di ricerche, lo rimproverò dicendo: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo», Gesù, con la piena consapevolezza della sua identità e della sua missione, diede ai suoi genitori una risposta inattesa: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?»

Il rimprovero di Maria esprime tutta l'angoscia dei genitori di Gesù, che si stupiscono dinanzi a un fatto che supera quello che potevano aspettarsi e comprendere. Nonostante il messaggio degli angeli e dei pastori, il mistero di Gesù lo comprenderanno solo un po' alla volta, con la crescita del fanciullo. Sono necessari i tempi dell'attesa e del silenzio per crescere secondo il progetto di Dio Padre.

Quel Padre che occupava la mente e il cuore di Gesù sin da ragazzo e per tutta la vita terrena sino alla morte sulla croce. La vita della famiglia di Nazaret non è stata facile: Giuseppe si è accollato un figlio non suo; Maria se l'è visto inchiodare a una croce. Tuttavia Giuseppe svolse, in umile obbedienza, la non facile missione che Dio gli aveva affidato e così Maria, autodefinitasi "serva del Signore". Gesù, Maria e Giuseppe avevano in Dio il loro riferimento, la loro guida.

La ragione più profonda dell'odierna crisi della famiglia è il rifiuto che Dio vi entri, come comune punto di riferimento e quindi di unità. La crisi della famiglia è una crisi di fede; per questo la famiglia di Nazaret è un esempio, un modello.

Se manca lo Spirito di Dio in noi, se non partiamo dal rapporto con Lui, ma mettiamo al centro il nostro io, sarà ben difficile amare l'altro nei suoi limiti, perdonare, amare senza chiedere nulla... Solo Cristo ci dà lo Spirito Santo che ci rende capaci di amare come Lui, fino al dono totale di noi stessi!

ANTIFONA D'INGRESSO (*Lc 2,16*)

I pastori andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino adagiato nella mangiatoia.

Cristo Signore, figlio di Maria, generato dallo Spirito Santo. Christe eleison. **Christe eleison.**

ATTO PENITENZIALE

Signore Gesù, Figlio del Padre, generato prima di tutti i secoli. Kyrie eleison. **Kyrie eleison.**

Signore Gesù, figlio di Giuseppe secondo la Legge, generato nella stirpe di David. Kyrie eleison. **Kyrie eleison.**

Avvisi della settimana

◆ **Orario delle celebrazioni natalizie:**

- ◇ **Martedì 31, alla Messa prefestiva delle ore 18:00 seguirà il "Te Deum" di ringraziamento.**
- ◇ **Mercoledì 1 gennaio 2025, Maria Santissima Madre di Dio: celebrazioni con orario festivo ore 8:30, 10:00 e 19:00.**

Per altre informazioni e aggiornamenti potete consultare e seguire:

- Sito Web: sangerolamo.org
- Facebook: <https://www.facebook.com/SanGerolamoTrieste/>
- Instagram: <https://www.instagram.com/sangerolamotrieste/>

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT49 E 03 0750 2200 CC 8500 8429 16

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

O Dio, che nella santa Famiglia ci hai dato un vero modello di vita, fa' che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore, perché, riuniti insieme nella tua casa, possiamo godere la gioia senza fine.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

(1Sam 1,20-22.24-28)

Dal primo libro di Samuèle

Al finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuèle, «perché – diceva – al Signore l'ho richiesto». Quando poi Elkanà andò con tutta la famiglia a offrire il sacrificio di ogni anno al Signore e a soddisfare il suo voto, Anna non andò, perché disse al marito: «Non verrò, finché il bambino non sia svezzato e io possa condurlo a vedere il volto del Signore; poi resterà là per sempre».

Dopo averlo svezzato, lo portò con sé, con un giovenco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino, e lo introdusse nel tempio del Signore a Silo: era ancora un fanciullo.

Immolato il giovenco, presentarono il fanciullo a Eli e lei disse: «Perdona, mio signore. Per la tua vita, mio signore, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto. Anch'io lascio che il Signore lo richieda: per tutti i giorni della sua vita egli è richiesto per il Signore». E si prostrarono là davanti al Signore.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 83)

Rit: Beato chi abita nella tua casa, Signore.

Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti! L'anima mia anela e desidera gli atri del Signore. Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente. **R.**

Beato chi abita nella tua casa: senza fine canta le tue lodi. Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio e ha le tue vie nel suo cuore. **R.**

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe. Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo, guarda il volto del tuo consacrato. **R.**

SECONDA LETTURA

(1Gv 3,1-2.21-24)

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo

i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.

Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (At 16,14)

Alleluia, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore e accoglieremo le parole del Figlio tuo. **Alleluia.**

VANGELO (Lc 2,41-52)

+ Dal Vangelo secondo Luca

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso.

Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Come la Santa Famiglia anche le nostre vivono delle difficoltà e percorrono un silenzioso cammino che coltiva profondi legami d'amore; l'origine di questa perseveranza e di questa ricchezza, Signore, non puoi che essere Tu.